

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: POLICLINICO DI MONZA SPA
Sede: Via PASSALACQUA 10 NOVARA NO
Capitale sociale: 22.882.962,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NO
Partita IVA: 11514130159
Codice fiscale: 11514130159
Numero REA: 200933
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 861010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: SERVISAN SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: SERVISAN SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	558.360	450.841
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.960	76.671
5) avviamento	5.402.330	5.283.847
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.856.303	9.910.630

7) altre	7.321.346	3.663.890
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>21.203.299</i>	<i>19.385.879</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	71.428.474	66.689.359
2) impianti e macchinario	310.064	391.424
3) attrezzature industriali e commerciali	2.804.720	2.857.459
4) altri beni	1.469.502	1.647.463
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.332.652	8.220.161
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>80.345.412</i>	<i>79.805.866</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	58.301.064	51.918.647
d-bis) altre imprese	26.654	26.654
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>58.327.718</i>	<i>51.945.301</i>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	18.384.940	16.367.755
esigibili entro l'esercizio successivo	18.384.940	16.367.755
d-bis) verso altri	328.999	120.252
esigibili entro l'esercizio successivo	328.999	120.252
<i>Totale crediti</i>	<i>18.713.939</i>	<i>16.488.007</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>77.041.657</i>	<i>68.433.308</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>178.590.368</i>	<i>167.625.053</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.089.976	1.191.342
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.089.976</i>	<i>1.191.342</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	17.089.248	11.318.452
esigibili entro l'esercizio successivo	17.089.248	11.318.452
2) verso imprese controllate	7.698.736	17.893.607
esigibili entro l'esercizio successivo	7.698.736	17.893.607

4) verso controllanti	21.555.604	18.306.561
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500.000	4.306.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.055.604	14.000.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	88.216
esigibili entro l'esercizio successivo	0	88.216
5-bis) crediti tributari	445.011	444.044
esigibili entro l'esercizio successivo	445.011	444.044
5-ter) imposte anticipate	2.649.049	2.164.172
5-quater) verso altri	10.371.114	4.803.734
esigibili entro l'esercizio successivo	10.371.114	4.803.734
Totale crediti	59.808.762	55.018.786
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	3.352.959
4) altre partecipazioni	19.894	19.894
6) altri titoli	440.000	440.519
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	459.894	3.813.372
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	16.834.126	18.518.495
2) assegni	88	607
3) danaro e valori in cassa	85.931	44.660
Totale disponibilita' liquide	16.920.145	18.563.762
Totale attivo circolante (C)	78.278.777	78.587.262
D) Ratei e risconti	1.383.035	1.564.005
Totale attivo	258.252.180	247.776.320
Passivo		
A) Patrimonio netto	76.950.463	76.012.151
I - Capitale	22.882.962	22.882.962
III - Riserve di rivalutazione	20.563.013	20.563.013
IV - Riserva legale	1.992.747	1.973.301
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	26.940.483	26.571.004

Riserva avanzo di fusione	5.230.757	5.230.757
<i>Totale altre riserve</i>	<i>32.171.240</i>	<i>31.801.761</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.654.230	-1.523.769
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	5.526.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.068.774	388.926
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-5.600.317
Totale patrimonio netto	76.950.463	76.012.151
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.576.618	2.408.985
4) altri	621.867	2.402.381
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>3.198.485</i>	<i>4.811.366</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.418.341	7.540.348
D) Debiti		
4) debiti verso banche	30.741.670	37.642.643
esigibili entro l'esercizio successivo	16.476.030	19.938.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.265.640	17.703.697
5) debiti verso altri finanziatori	3.338.883	5.251.913
esigibili entro l'esercizio successivo	3.338.883	5.251.913
6) acconti	5.143.334	4.926.142
esigibili entro l'esercizio successivo	5.143.334	4.926.142
7) debiti verso fornitori	79.395.995	69.403.822
esigibili entro l'esercizio successivo	79.395.995	69.403.822
9) debiti verso imprese controllate	5.131.058	4.266.996
esigibili entro l'esercizio successivo	5.131.058	4.266.996
11) debiti verso controllanti	58.956	4.750.303
esigibili entro l'esercizio successivo	58.956	4.750.303
12) debiti tributari	30.383.090	14.480.209
esigibili entro l'esercizio successivo	29.840.889	14.480.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	542.201	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.974.500	5.064.587
esigibili entro l'esercizio successivo	3.347.862	3.995.616

esigibili oltre l'esercizio successivo	626.638	1.068.971
14) altri debiti	9.796.523	11.147.871
esigibili entro l'esercizio successivo	9.796.523	11.147.871
<i>Totale debiti</i>	<i>167.964.009</i>	<i>156.934.486</i>
E) Ratei e risconti	2.720.882	2.477.969
<i>Totale passivo</i>	<i>258.252.180</i>	<i>247.776.320</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.406.083	187.835.131
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.359.291	2.662.872
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.359.291</i>	<i>2.662.872</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>190.765.374</i>	<i>190.498.003</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.284.229	31.637.946
7) per servizi	67.337.633	66.378.691
8) per godimento di beni di terzi	19.566.196	19.652.410
9) per il personale		
a) salari e stipendi	41.763.681	41.619.372
b) oneri sociali	12.529.844	12.272.458
c) trattamento di fine rapporto	3.018.855	3.076.798
e) altri costi	44.661	51.391
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>57.357.041</i>	<i>57.020.019</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.169.440	1.207.601
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.674.469	2.841.228
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	905.304	1.250.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.749.213</i>	<i>5.298.829</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.366	13.662
12) accantonamenti per rischi	0	1.150.942

14) oneri diversi di gestione	8.372.705	8.114.621
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>189.768.383</i>	<i>189.267.120</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	996.991	1.230.883
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3.061.839	1.865.501
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>3.061.839</i>	<i>1.865.501</i>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.021.962	1.507.879
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>1.021.962</i>	<i>1.507.879</i>
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	0	0
altri	310.702	436.781
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>310.702</i>	<i>436.781</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.332.664</i>	<i>1.944.660</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	4.017.833	4.448.464
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.017.833</i>	<i>4.448.464</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-101	-28
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>376.569</i>	<i>-638.331</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	712.417	0
d) di strumenti finanziari derivati	4.026	17.774
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>716.443</i>	<i>17.774</i>
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	519	855
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>519</i>	<i>855</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>715.924</i>	<i>16.919</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.089.484	609.471
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.464.388	1.867.243
imposte differite e anticipate	-443.678	-1.646.698

<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.020.710	220.545
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.068.774	388.926

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	1.068.774	388.926
Imposte sul reddito	1.464.388	1.867.243
Interessi passivi	2.685.169	2.503.804
Provento da cessione di partecipazioni	-3.061.839	-1.873.461
Variazione delle imposte anticipate e differite	-443.679	-1.646.697
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.712.813</i>	<i>1.239.815</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.924.159	5.477.740
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.843.909	4.048.829
Rivalutazione netta delle partecipazioni	-711.898	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-4.026	-17.774
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>8.052.144</i>	<i>9.508.795</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.764.957</i>	<i>10.748.610</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	101.366	33.486
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-6.676.101	-9.792.188
Incremento dei debiti verso fornitori	9.992.173	6.180.668
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	180.970	380.722
Incremento dei ratei e risconti passivi	242.913	858.710
Altri decrementi del capitale circolante netto	- 3.906.067	11.336.136
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-64.746</i>	<i>8.997.534</i>

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.700.211	19.746.144
Altre rettifiche		
Interessi pagati	-2.685.169	-2.503.804
Imposte sul reddito pagate	0	-80.269
Utilizzo dei fondi	-4.753.743	-6.235.084
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-7.438.912</i>	<i>-8.819.157</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.261.299	10.926.987
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-3.214.015	-3.749.329
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	-3.986.860	-3.312.348
Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Investimenti	12.109.962	-2.762.136
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.909.087	-9.823.813
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-4.695.283	-1.701.510
Incremento/(Decremento) debiti a lungo verso banche	-2.205.690	-7.561.610
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori e rappresentati da titoli di credito	-1.913.030	4.059.610
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-8.814.003	-5.203.510
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.643.617	-4.100.336
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.518.495	22.558.004
Assegni	607	20.672
Danaro e valori in cassa	44.660	85.422
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.563.762	22.664.098
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	16.834.126	18.518.495
Assegni	88	607
Danaro e valori in cassa	85.931	44.660
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.920.145	18.563.762

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio di Policlinico di Monza S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 1.068.774 (Euro 388.926 nell’esercizio 2018), al netto di ammortamenti per Euro 4.843.909 (Euro 4.048.829 nell’esercizio 2018), stanziamento per indennità di fine rapporto per Euro 3.018.855 (Euro 3.076.798 nell’esercizio 2018), accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 905.304 (Euro 1.250.000 nell’esercizio 2018), proventi da partecipazioni per Euro 3.061.839 (Euro 1.865.501 nell’esercizio 2018), rettifiche di valore di attività finanziarie per Euro 715.924 (Euro 16.919 nel 2018) mentre la rilevazione delle imposte sul reddito è di complessivi Euro 1.020.710 (di cui imposte correnti Euro 1.464.388 imposte anticipate attive per Euro 443.678 a fronte di complessivi Euro 220.545 dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (di cui imposte correnti Euro 1.867.243, rilascio di imposte anticipate attive per Euro 83.307, e dell’effetto positivo generato dal rilascio delle imposte differite passive per Euro 1.730.005).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Società è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Si rimanda al successivo paragrafo “Criteri di valutazione” per una complessiva disamina dei presupposti adottati nella applicazione dei principi contabili nazionali.

Predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispose il bilancio consolidato in quanto beneficia delle esenzioni previste dal D. Lgs. 127/91 per società assoggettate al controllo di società, nel presente caso Servisan S.p.A., che predispose il bilancio consolidato di Gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economico e nella prospettiva della continuazione dell’attività, ricorrente in presenza di capitale circolante netto negativo grazie alla capacità della gestione flessibile dei pagamenti dei debiti correnti, in particolare fornitori, in funzione delle disponibilità generate dalla gestione operativa e anche tenendo conto degli impatti sul business aziendale derivante dalla pandemia sanitaria Covid – 19 come meglio analizzati nel paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”. Tale criterio, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società, inclusi quelli relativi all’operazione di cessione del portafoglio immobiliare concretizzatasi nell’esercizio 2015, sono stati rivalutati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell’articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall’articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, con correlato incremento del patrimonio netto. Per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell’esercizio 2013, vennero inoltre stati allocati disavanzi da fusione sulle immobilizzazioni materiali, che per la parte connessa al portafoglio immobiliare sono state nel frattempo cedute, come sopra evidenziato.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d’esercizio in osservanza dell’art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti in ciascuna delle note di commento. I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426, salvo la deroga di cui all’art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, aggiornati dal D.lgs 139/2015 e successivi emendamenti.

In particolare, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 - che avevano già tenuto conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in data 22 dicembre 2016 ed ulteriormente integrati con le modifiche del 29 dicembre 2017 e del 28 gennaio 2019 - non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell’esercizio precedente ad eccezione della modifica del criterio di valutazione della partecipazione nella società controllata Valsan (da metodo del costo al metodo del patrimonio netto), come meglio dettagliato nel paragrafo “Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni”.

L'introduzione dei nuovi emendamenti di gennaio 2020, applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2019, non ha comportato effetti significativi sul bilancio né in termini di valutazione delle voci che di classificazione delle stesse.

Uso di Stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali dello stesso. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Sia queste ultime che le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio di riferimento, sia su quelli futuri. Gli effetti sui processi estimativi della pandemia COVID-19, ai sensi dei principi contabili, in quanto evento successivo alla chiusura dell'esercizio, saranno riflessi, ove necessario, nel processo di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, mentre sono stati tenuti in considerazione con riferimento alla valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni

La Direzione, esamina annualmente il valore di iscrizione degli avviamenti e delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati in imprese controllate per verificare che non abbiano subito perdite durevoli di valore. Tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi delle attività cui gli avviamenti e le partecipazioni si riferiscono, attualizzati sulla base di adeguati tassi di sconto, tenendo conto, con riferimento alle partecipazioni in Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l., del valore terminale prevalentemente rappresentato dal valore dell'immobile di proprietà.

La valutazione di tali voci di bilancio è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni di gestione dell'attività che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini previsti e che implicano che gli Amministratori monitorino sistematicamente il realizzarsi delle previsioni e l'evoluzione dei valori terminali per effettuare le eventuali svalutazioni tempestivamente nell'esercizio in cui ne fosse richiesta la rilevazione.

Con riferimento alla partecipazione in Polisystem S.r.l., i flussi di cassa attualizzati tengono conto di previsioni di sviluppo delle attività edilizie che hanno scontato l'impatto della chiusura dei cantieri nel periodo del lock-down ma che potrebbero ancora non rappresentare impatti imprevedibili successivi; non è da escludere quindi che nel corso del secondo semestre 2020 possano essere aggiornati i flussi finanziari con peggioramento degli stessi e necessità di riflettere svalutazioni ad oggi ritenute non ancora certamente ricorrenti e quantificabili.

Fondi per rischi ed oneri

La Società è coinvolta sia in contenziosi di natura operativa e commerciale sia in valutazioni estimative di oneri futuri soggetti all'alea di incertezza propria di qualsiasi procedura di stima contabile; la stima delle passività potenziali connesse all'esito negativo dei contenziosi è effettuata con il supporto dei consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso ed è determinata sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio e sull'esperienza storica, tenendo conto delle coperture assicurative dirette e dei collaboratori. Non si può escludere che tali stime possano essere riviste successivamente per effetto di evoluzioni della procedura, evoluzioni della normativa in vigore o nuove informazioni che modificano la stima del rischio. Gli Amministratori monitorano sistematicamente le informazioni a disposizione per riflettere in modo tempestivo, ove necessario, le modifiche delle stime.

Fondo svalutazione crediti

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o scaduti.

Sono presenti crediti rilevanti verso la controllante Servisan S.p.A. la cui recuperabilità è stata valutata nel contesto di operazioni societarie attese che consentiranno di regolare le posizioni reciproche indipendentemente dalle considerazioni sulla capacità della controllante di generare flussi di cassa adeguati per il rimborso del suo debito verso la Società.

Riconoscimento dei ricavi per extrabudget presidi Regione Piemonte

A partire dall'esercizio 2012, la Regione Piemonte, per i presidi operativi localizzati in suddetta regione, ha modificato le modalità di riconoscimento delle prestazioni extrabudget su pazienti extraregionali.

La realizzabilità dei ricavi accertati è soggetta all'alea tipica di incertezza di eventi futuri afferenti l'effettiva realizzazione delle aspettative degli Amministratori in merito alla stima dell'assegnazione alla regione Piemonte – in applicazione del meccanismo interregionale – di risorse sufficienti a riconoscere alla Società l'intero extrabudget extraregionale.

Con riferimento all'esercizio 2014, poiché il contratto prevedeva che “le prestazioni in eccedenza dei volumi previsti potranno essere retribuite, in assenza di accordi di confine tra le regioni, al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale” e di conseguenza che alle strutture verrà riconosciuto l'importo eccedente in misura pari alla percentuale di prestazioni riconosciute alla regione Piemonte rispetto a quelle addebitate complessivamente alle altre regioni, gli Amministratori, anche con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2019, sono confidenti di ricevere i complessivi extrabudget stanziati in bilancio 2014 pari a Euro 1.104 migliaia soprattutto per effetto della delibera della Regione Piemonte inerente le disposizioni alle ASL in materia di trattamento economico/finanziario delle eventuali eccedenze di costo per prestazioni rese dagli Erogatori privati ad utenti extraregionali rispetto ai tetti di spesa negli anni 2011-2014, che confermano la remunerazione degli extrabudget. Infatti, alla data odierna risultano incassati interamente i crediti relativi alle prestazioni extrabudget extraregionali effettuate nell'esercizio 2012, e risultano incassate, a titolo di acconto per l'80% le prestazioni effettuate negli esercizi 2013 (D.G.R. 18 del 4 aprile 2016) e 2014 (D.G.R. 5629 del 2 marzo 2017). Si segnala come nel corso del primo semestre 2020 le diverse ASL afferenti Regione Piemonte hanno provveduto a corrispondere a Policlinico di Monza S.p.A. complessivamente Euro 689 migliaia a titolo di parziale saldo delle fatture ancora da incassare con competenza antecedente all'esercizio 2015.

In aggiunta alla positiva definizione degli extrabudget 2014, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, allo stato delle trattative con gli Enti preposti grazie anche al supporto delle Associazioni di categoria, gli Amministratori sono confidenti di ricevere gli extrabudget stanziati in bilancio al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale in virtù anche del rispetto del budget complessivo assegnato dalla Regione Piemonte relativamente a tutti i presidi afferenti a Policlinico di Monza S.p.A. In tal senso sono stati avviati proficui colloqui con gli Enti preposti.

L'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2019 afferenti le annualità 2015 e 2016, in relazione a tali fattispecie, è rispettivamente pari a Euro 856 migliaia ed Euro 871 migliaia.

A partire dal 2017, in ragione del cambiamento del contratto in Piemonte riferito al triennio 2017-2019, non vi sono più tematiche di incertezza relativamente ai crediti derivati da extrabudget extraregionale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli

ammortamenti cumulati. L'ammortamento è stato operato in conformità ai seguenti coefficienti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote/Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%-20%
Avviamento	5/18 anni in quote costanti
Oneri prestito obbligazionario	12.5%
Altre immobilizzazioni immateriali	10%-20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di addestramento e di qualificazione del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili sono costi di periodo e pertanto sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui si sostengono. Essi possono essere capitalizzati soltanto quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività. Tali costi sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale, purché tale processo si sostanzia in un investimento sugli attuali fattori produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva ed amministrativa della Società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali debbono risultare da un piano approvato dagli Amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Al momento tale tipologia di investimento risulta capitalizzata sia nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso in quanto afferente costi di start-up di specialità destinate ad essere sviluppate negli ampliamenti in corso di realizzazione del presidio di Novara, sia nelle Immobilizzazioni Immateriali come costi di start-up di specialità sviluppate negli ampliamenti entrati in funzione nel corso dell'esercizio per il presidio di Monza.

Avviamento

L'avviamento è ammortizzato secondo le aliquote precedentemente indicate, determinate in considerazione della durata di prevista manifestazione dei positivi benefici economici delle attività rivenienti dalle incorporazioni e delle acquisizioni delle aziende sanitarie effettuate in esercizi precedenti. L'avviamento derivante da operazioni di acquisizione di rami d'azienda e di fusione per incorporazione di esercizi precedenti è iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, ed è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto

dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile ma nei limiti di quanto previsto dall'OIC 24, tenendo conto del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, cui tale avviamento si riferisce, dove la Società rappresenta il primo operatore.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza delle immobilizzazioni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento cumulati e delle svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Come premesso nei criteri di valutazione, gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. A tal fine gli Amministratori nominarono esperti professionisti indipendenti che predisposero perizie sulla base delle quali venne determinato l'ammontare della rivalutazione. In considerazione dell'ottimo stato originario, degli interventi di ristrutturazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria annualmente effettuati, nonché parametrando ad edifici di nuova costruzione, similari per metratura e destinazione d'uso ed identico contenuto tecnologico, è stato stimato che il “ciclo di vita” del complesso immobiliare può essere fissato in 50 anni decorrenti dall'esercizio 2009. Come previsto dall'art. 2426 c.c., il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In relazione alle perizie redatte da esperti indipendenti che hanno determinato, come detto, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in 50 anni con riferimento al 31 dicembre 2008, si è provveduto a ridurre nell'esercizio 2009 l'aliquota di ammortamento degli stessi al 2%.

Con riferimento invece ai fabbricati oggetto di fusione, si è continuato l'ammortamento con le aliquote in vigore nelle società fuse (pari al 3%) in quanto tali aliquote sono state ritenute rappresentative della vita utile dei fabbricati stessi considerate le differenti modalità di gestione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	2% (a partire dall'esercizio 2009) – 3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	20% - 15%
Attrezzature generica	25%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili	10%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Biancheria	40%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di immobilizzazioni materiali (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisto e di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, e ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Ad eccezione di quanto sopra descritto, i criteri di valutazione sono stati modificati nell'esercizio 2019 per la valutazione della società controllata Valsan S.r.l. Infatti si segnala che, nel corso dell'esercizio, Valsan S.r.l. ha ceduto il suo investimento partecipativo in ISAV S.p.A. e risulta quindi un veicolo ormai non operativo, neppure nella gestione della partecipata, la cui valorizzazione con il metodo del patrimonio netto è l'unica modalità che ne estrinsechi il valore strategico; infatti, tramite la valutazione con il metodo del patrimonio netto, la Società recepisce il risultato della dismissione di ISAV S.p.A. nell'anno in cui la stessa è avvenuta, aspetto che con la valutazione al costo avrebbe potuto essere riflesso solo al momento della distribuzione del dividendo o della realizzazione della liquidazione, con evidente ritardo rispetto all'effettivo contributo ai risultati economici effettivi portati dalla operazione di dismissione. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il metodo di valutazione utilizzato era quello del costo. Ai fini comparativi, atteso il fatto che il valore della partecipazione era sì rilevato per importo maggiore rispetto alla quota di patrimonio netto di

competenza di Valsan S.r.l. al 31 dicembre 2018, ma per ammontare non rilevante rispetto ai valori di bilancio di Policlinico di Monza S.p.a., non si è ritenuto necessario procedere alla rideterminazione dei saldi comparativi, rilevando l'effetto derivante dal cambiamento del principio contabile direttamente nel Conto Economico 2019. In particolare, l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha determinato un beneficio sul conto economico dell'esercizio 2019 di Euro 712 migliaia, mentre la valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 avrebbe determinato, rispetto alla valutazione al costo, un decremento del patrimonio netto di Euro 383 migliaia.

Crediti

La presente voce, ove esistente, include le somme versate a terzi a titolo di deposito cauzionale all'atto di sottoscrizione di contratti di utenze, ovvero di contratti di locazione di immobili adibiti ad alloggio per operatori sanitari e medici dipendenti o collaboratori.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e non si discosta significativamente dalla valutazione a costo ammortizzato prevista dai nuovi principi.

Per quanto concerne, invece, i criteri di valutazione dei crediti verso imprese controllate si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo relativo alle Partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	613.877	4.068.249	410.404	14.156.106	9.910.630	11.674.029	40.833.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.617.408	333.733	8.872.259	-	8.010.139	21.447.416
Valore di bilancio	0	450.841	76.671	5.283.847	9.910.630	3.663.890	19.385.879
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		337.538	14.038	610.000	2.601.295	425.176	3.988.047
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			76.356			92.000	168.356
Riclassifiche					-4.655.622	4.655.622	-
Ammortamento dell'esercizio		230.019	24.561	491.517		1.423.343	2.169.440
Altre variazioni			75.168			92.000	167.168
Totale variazioni	0	107.519	-11.711	118.483	-2.054.327	3.657.456	1.817.419
Valore di fine esercizio							

Costo	613.877	4.405.787	348.086	14.766.106	7.856.303	16.662.827	44.652.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.847.427	283.126	9.363.776	0	9.341.482	23.449.688
Valore di bilancio	-	558.360	64.960	5.402.330	7.856.303	7.321.346	21.203.299

Gli incrementi della voce Diritto di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari a Euro 337 migliaia si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi del Gruppo. Il valore netto contabile di tale voce è relativo all'ammontare cumulato degli investimenti in software di natura coerente con quella afferente l'incremento del 2019.

Il valore netto residuo delle concessioni, licenze marchi e diritti simili è relativo ad investimenti in licenze per software gestionali utilizzati nei presidi ospedalieri ed il decremento dell'esercizio è connesso a vecchie licenze, completamente ammortizzate, non più in uso.

Il valore netto residuo dell'Avviamento deriva dalle seguenti operazioni:

- Nel corso dell'esercizio 2013 in seguito alla fusione per incorporazione di Nuova Casa di Cura Città di Alessandria S.r.l. in Policlinico di Monza S.p.A., si procedette ad allocare alla voce "Avviamento" il disavanzo da fusione emerso a seguito dell'operazione, pari ad Euro 7.004 migliaia al lordo dell'ammortamento pari ad Euro 2.724 migliaia e quindi ad un valore netto di Euro 4.281 migliaia al 31 dicembre 2019. Come anticipato, il disavanzo iscritto viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, dove la Società rappresenta il primo operatore;
- Nel corso dell'esercizio 2015 venne acquistato il ramo d'azienda della società Alpigi S.n.c. in Reggio Calabria, iscrivendo un avviamento pari ad Euro 200 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 56 migliaia e di conseguenza avente un valore netto al 31 dicembre 2019 pari a Euro 145 migliaia. L'attività svolta nel Centro è di tipo ambulatoriale sia in regime di convenzione con il SSN che di solvenza.
- Nel corso dell'esercizio 2017 avvenne la fusione per incorporazione della società Fi.Sa. Fisioterapia Salus S.r.l., società erogante prestazioni fisioterapiche nella città di Alessandria, all'interno di Policlinico di Monza S.p.A. con effetto a partire dal 31 marzo 2017 ed effetti contabili retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Tale fusione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 573 migliaia, ammortizzato per Euro 172 migliaia nel 2019 e pertanto avente un valore netto contabile pari a Euro 401 migliaia al 31 dicembre 2019. Con la citata fusione si è incorporato anche l'avviamento che era iscritto all'interno della ex Fi.Sa. avente un costo storico di Euro 58 migliaia ed un valore netto residuo pari a zero in quanto già interamente ammortizzato dalla stessa.
- Nel corso dell'esercizio 2019 in seguito all'acquisto di ramo d'azienda Doc Service, che ha per oggetto l'esercizio dell'attività sanitario/ambulatoriale con specializzazione in fisioterapia e terapia fisica, si è proceduto ad allocare alla voce "Avviamento" il plusvalore commerciale pari ad Euro 610 migliaia. Tale avviamento viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione dei piani di sviluppo della stessa attività in relazione al posizionamento fisiatrico nel mercato sanitario di Novara.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione. La redditività di medio termine dei rami d'azienda acquisiti consente di ritenere recuperabile il valore netto di iscrizione dell'avviamento. La verifica del permanere delle condizioni di capitalizzabilità degli avviamenti è sistematicamente effettuata dagli Amministratori alla fine dell'esercizio.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono relativi soprattutto alla capitalizzazione di costi di addestramento (Euro 623 migliaia) e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione (Euro 1.747 migliaia) assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione all'avviamento delle nuove attività che verranno svolte nel presidio di Novara, meglio descritte all'interno della Relazione sulla Gestione. Secondo il Piano prodotto dagli Amministratori, il recupero, in termini

esito dei risultati del piano formativo, avverrà ragionevolmente in 5 esercizi. La riclassifica per Euro 4.656 migliaia si riferisce interamente all'entrata in funzione del nuovo immobile di via Nievo a Monza, inaugurato nel mese di gennaio 2019 con sviluppo di attività per servizi assistenziali e sanitari continuativi a carattere solvente oltre che ad attività ambulatoriale e riabilitativa, a fronte delle quali erano stati capitalizzati in esercizi precedenti nelle immobilizzazioni in corso costi di formazione, addestramento e qualificazione del personale. In tale immobile è stata creata una residenza protetta destinata all'erogazione di servizi assistenziali e sanitari continuativi a carattere solvente. Oltre ai locali in cui si svolgerà l'attività sopra citata, la nuova struttura includerà altresì un'area dedicata all'attività ambulatoriale e riabilitativa con l'installazione di macchinari e presidi elettromedicali di ultima generazione.

Gli incrementi della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali pari a Euro 425 migliaia si riferiscono esclusivamente a lavori e migliorie su beni di terzi; i decrementi, di capitalizzazioni completamente ammortizzate, sono relativi a oneri pluriennali capitalizzati su mutui bancari seglati nel corso del 2013 e 2014.

Gli altri costi pluriennali includono oneri ad utilità pluriennale relativi ai costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti antecedenti rispetto al 1 gennaio 2016 (per i quali si è applicata l'esenzione dalla applicazione del costo ammortizzato prevista dal principio contabile) ed altre spese ad utilità pluriennale.

La voce "Altri movimenti" include gli ammortamenti cumulati delle capitalizzazioni di esercizi precedenti dismesse in corso d'anno.

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	78.274.942	7.830.585	30.808.775	16.337.015	8.220.161	141.471.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.585.583	7.439.161	27.951.316	14.689.552	-	61.665.612
Valore di bilancio	66.689.359	391.424	2.857.459	1.647.463	8.220.161	79.805.866
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.133.702	81.119	711.586	349.704	1.040.543	3.316.654
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			11.061	70.576		81.638
Riclassifiche	4.928.052				- 4.928.052	0
Ammortamento dell'esercizio	1.322.639	132.852	751.997	466.981		2.674.469
Altre variazioni		-29.627	-1.267	9.893		-21.001
Totale variazioni	4.739.115	-81.360	-52.739	-177.961	-3.887.509	539.546
Valore di fine esercizio						
Costo	84.336.696	7.911.704	31.509.300	16.616.142	4.332.652	144.706.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.601.640	28.704.580	15.146.641	0	64.361.082
Valore di bilancio	71.428.474	310.064	2.804.720	1.469.502	4.332.652	80.345.412

Gli incrementi più significativi della voce Terreni e Fabbricati del presente esercizio sono relativi all'entrata in funzione dell'immobile di via Kullmann a Monza, sede dei nuovi ambulatori ed includono investimenti dell'anno e di esercizi precedenti.

Il valore netto residuo al 31 dicembre 2019 della voce Terreni e fabbricati pari a Euro 71.428 migliaia è relativo in maggior misura ai presidi di Novara (Euro 40.487 migliaia), Monza (Euro 21.020 migliaia) e al fabbricato di Asti (Euro 7.198 migliaia). L'ammontare relativo a Novara si riferisce prevalentemente alla struttura alberghiera e del centro sportivo denominato "Novarello – Villaggio Azzurro" sito in Granozzo con Monticello.

La voce Impianti e macchinario, pari a Euro 310 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenzia incrementi per Euro 81 migliaia riferiti principalmente a nuovi investimenti riferiti alle strutture di Doc Service (Euro 30 migliaia), incorporata nell'esercizio, di Città di Alessandria (Euro 20 migliaia) e di Vercelli per Euro (15 migliaia).

La voce Attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 2.805 migliaia al 31 dicembre 2019, presenta incrementi pari a Euro 712 migliaia tra i quali si evidenziano gli investimenti effettuati presso i presidi di Monza (Euro 316 migliaia), Vercelli (Euro 130 migliaia), Ivrea (Euro 71 migliaia) e Novara (Euro 58 migliaia).

La voce Altre immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1.470 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenzia investimenti per Euro 350 migliaia dovuti principalmente all'acquisizione di macchine per ufficio, mobili e arredi del presidio di Monza (Euro 164 migliaia), di Vercelli (Euro 70 migliaia) e di Doc Service (Euro 57 migliaia).

I decrementi pari a Euro 71 migliaia sono relativi quasi esclusivamente alla dismissione di beni facenti capo al presidio di Ivrea.

La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 4.333 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenzia un decremento rilevante rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è determinato dalla riclassifica dell'ampliamento della struttura di via Kullman a Monza che a seguito del termine dei lavori è entrato in funzione ed è stato riclassificato nella voce "Terreni e Fabbricati". Gli incrementi dell'anno fanno riferimento in particolare ai lavori di ristrutturazione e migioria riferiti all'immobile sanitario di Asti (Euro 555 migliaia) e all'immobile di Verano Brianza (Euro 445 migliaia). Il valore residuo al 31 dicembre 2019, oltre agli investimenti dell'esercizio, è relativo a lavori di ristrutturazione e migioria sull'immobile di Asti. Tali lavori sono stati completati nel gennaio 2020 e nel corso del mese di febbraio 2020 l'immobile è stato consegnato al locatario facendo così decorrere il canone di locazione sottoscritto tra le parti.

Nella voce "Altre Variazioni" sono inclusi i valori relativi al fondo ammortamento dei beni materiali incorporati mediante acquisto di ramo d'azienda Doc Service avvenuto in data 1 luglio 2019.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza. Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

1) Valore delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	5.116
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	97
3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c):	12.627
a) di cui valore lordo dei beni	107.277
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	2.758
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	94.650
4) Effetto fiscale teorico a fine esercizio (Fondo Imposte differite teorico)	4.002
5) Effetto sul Risultato dell'esercizio	(99)
6) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	8.850*

*al netto dell'effetto fiscale di Euro 4.041 migliaia

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 sarebbe risultato superiore di Euro 8.850 migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i valori sopra esposti. Per contro, il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Euro 99 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, per la rilevazione di ammortamenti e interessi passivi rilevati in applicazione della metodologia finanziaria a fronte dei costi di godimento di beni di terzi rilevati secondo la prassi vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	51.918.647	26.654	51.945.301
Valore di bilancio	51.918.647	26.654	51.945.301
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	6.382.417		6.382.417
Altri movimenti	0	-	0
Totale variazioni	6.382.417	0	6.382.417

Valore di fine esercizio			
Costo	58.301.064	26.654	58.327.718
Valore di bilancio	58.301.064	26.654	58.327.718

Con riferimento alla movimentazione dell'esercizio delle immobilizzazioni finanziarie, si segnala principalmente il supporto patrimoniale concesso alle società controllate Pinna Pintor S.r.l. e Polysystem S.r.l., rispettivamente per Euro 1.800 migliaia e 3.870 migliaia, concretizzatosi prevalentemente in rinunce a crediti finanziari precedentemente in essere, come meglio dettagliato all'interno del commento alla voce Crediti immobilizzati.

La partecipazione nella società Valsan S.r.l., così come indicato nei criteri di valutazione delle partecipazioni, risulta essere stata rivalutata per Euro 712 migliaia al fine di adeguare il valore secondo il metodo del patrimonio netto.

Riportiamo di seguito le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate ritenute rilevanti al 31 dicembre 2019:

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
Polysystem S.r.l. (*)	Novara	600.000	483.753	(3.391.282)	100%	11.347.728
Valsan S.r.l.	Aosta	93.000	1.702.541	1.312.049	83,52%	1.421.962
Pinna Pintor S.r.l. (*)	Torino	10.000	410.595	(2.722.871)	100%	11.048.486
Centrul Medical (**)	Bucarest	32.120.744	3.824.559	(2.380.945)	100%	34.396.724
Totale						58.301.064

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2019 approvato dal CdA

(**) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2019 convertiti al relativo tasso di cambio al 31/12/2019

Polysystem S.r.l. nasce dalla fusione di Novarello Servizi S.r.l. con Poliedil S.r.l. e della contestuale modifica di denominazione sociale, avvenute nel 2012. La fusione delle due entità consente alla partecipata di svolgere la funzione di coordinamento dei servizi funzionali all'attività della Vostra Società, così come per tutte le altre società del Gruppo, quali, a solo titolo esemplificativo, i servizi di gestione dei centri sportivi, di pulizia, di stampa e di tutoraggio dei corsi di formazione e ricreativi svolti a beneficio del personale del Gruppo e non, e tutta l'attività edilizia e di manutenzione del cospicuo patrimonio immobiliare della Società e di quello nel quale la Società svolge la propria attività e che è stato oggetto di cessione a novembre 2015 al fondo "Healthcare Properties Italy".

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza, è motivato dalle previsioni di redditività futura della società in funzione principalmente delle attività edilizie preventivate nei piani industriali predisposti dal management e dalla riduzione di costi di sponsorizzazione che stanno sistematicamente deprimendo la redditività operativa.

Il valore della partecipazione Valsan, così come descritto nei paragrafi precedente, risulta essere valutata con il metodo del patrimonio netto e quindi per Euro 1.422 migliaia, registrando una rivalutazione nel corrente esercizio per Euro 712 migliaia.

Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l. è una società di diritto rumeno con sede a Bucarest, controllata al 100%. I dati disponibili sul sesto anno di attività della partecipata evidenziano una perdita pari ad Euro 2,4 milioni, derivante dal fatto che il 2019 sconta la significativa incidenza degli investimenti effettuati presso i nuovi presidi Metropolitan e Cluji avviati nel corso dell'esercizio 2019 e che impattano negativamente per complessivi Euro 1,7 milioni oltre che ad oneri finanziari infragruppo per Euro 705 migliaia. La marginalità (EBITDA) è risultata essere positiva per il presidio principale di Spitalul Monza (Euro 2,7 milioni nel 2019 contro 1 milione nel 2018) mentre per i nuovi presidi Metropolitan e Cluji

impattano negativamente rispettivamente per Euro 1,2 milioni ed Euro 0,3 milioni. Il continuo miglioramento dei risultati di Spitalul Monza da una parte, ed il miglioramento della redditività dei due nuovi presidi Metropolitan e Cluji unito al superamento della crisi sanitaria mondiale in corso determinata dalla pandemia del Covid-19, fa prevedere un risultato netto prossimo al pareggio già nel 2021. Il costo della partecipazione è comprensivo dei versamenti effettuati alla società controllata e dei costi sostenuti per la costituzione della stessa e per alcuni studi relativi alla realizzazione della casa di cura a Bucarest. Alla luce di quanto esposto sopra, oltre all'elevato valore dell'immobile, la partecipazione non è stata svalutata e, conseguentemente, il minor valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio non è da considerarsi una perdita durevole di valore in considerazione delle prospettive di redditività futura della partecipata risultanti dal Business Plan 2019-2025 dell'investimento. In particolare, su tale Business Plan gli Amministratori hanno proceduto, inoltre, ad effettuare il test di *impairment* sulla partecipazione e sui crediti finanziari, eseguito attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Sulla base degli *impairment test* effettuati, non è stata riscontrata alcuna perdita di valore dell'investimento e dei crediti.

Nel mese di dicembre 2014 è stata costituita la Società Pinna Pintor S.r.l. con lo scopo di gestire la Clinica Pinna Pintor S.r.l. di Torino, oggi in stato di concordato preventivo ai sensi dell'Art. 161 sesto comma L.F. La gestione della Struttura è iniziata con decorrenza dal 1 aprile 2015 e nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha provveduto a ricapitalizzare la controllata per un importo complessivo di Euro 463 migliaia. In data 9 febbraio 2016 Policlinico di Monza S.p.A. ha perfezionato l'acquisto dell'azienda "Clinica Pinna Pintor S.r.l. – Casa di Cura Privata S.r.l.". L'acquisizione di tale partecipazione è dettata dalla volontà di intensificare la propria presenza nel territorio Piemontese laddove il Gruppo rappresenta il primo operatore sanitario privato accreditato, con un investimento in una struttura prestigiosa e di elevata rinomanza locale.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza è motivato dalle previsioni di redditività futura della stessa oltre che dal valore intrinseco delle immobilizzazioni con particolare riferimento ai fabbricati, come confermato dalle evidenze di perizie di terzi indipendenti.

Si rimanda alla relazione sulla gestione ed al paragrafo "Uso di stime" per le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito alle prospettive di redditività attesa degli investimenti ed al monitoraggio della stessa al fine di riflettere tempestivamente, ove evidenti, perdite durevoli di valore dell'investimento stesso o dei crediti finanziari, ad oggi non considerate ricorrenti; in particolare, si richiamano le incertezze sulla tenuta di valore della controllata Polisystem S.r.l. che potrebbero emergere nel corso del secondo semestre 2020 per effetto di aggiornamenti dei piani pluriennali sulla base dei quali è stato effettuato il test di *impairment* senza necessità di svalutazioni da riflettere nel bilancio 2019.

Le partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 27 migliaia include per Euro 21 migliaia il valore della partecipazione nella società Day Hospital S.r.l., di cui si detiene il 3,75%, ed Euro 6 migliaia dell'Istituto Radiologico Biellese di cui si detiene il 6,70%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	16.367.755	2.017.185	18.384.940	18.384.940
Crediti verso altri	120.252	208.747	328.999	328.999
Totale	16.488.007	2.225.932	18.713.939	18.713.939

I crediti immobilizzati si riferiscono quasi esclusivamente ai finanziamenti erogati in favore delle società controllate Central Medical "Policlinico di Monza" S.r.l. per Euro 13.620 migliaia e Pinna Pintor S.r.l. per Euro 4.310 migliaia. La recuperabilità di tali crediti è valutata nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate e del valore intrinseco dell'investimento commentato alla nota "Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate".

I crediti finanziari verso Centrul Medical e Pinna Pintor hanno determinato, inoltre, nell'esercizio 2019 la maturazione di crediti per interessi (si veda la nota "Crediti verso imprese controllate") e l'iscrizione di proventi finanziari rispettivamente per Euro 705 migliaia ed Euro 299 migliaia (si veda la nota "Proventi e oneri finanziari" per maggiori dettagli in merito ai proventi finanziari derivanti da prestiti/finanziamenti erogati verso imprese controllate).

Si rimanda alla precedente nota "Partecipazioni" nonché al paragrafo "Uso di stime" ed alla Relazione sulla Gestione per le considerazioni sulla recuperabilità dei crediti finanziari, valutata nel contesto dei test di impairment o delle valutazioni dell'investimento. I contratti di finanziamento che prevedono la scadenza a pronti del finanziamento, con conseguente classificazione del credito come scadente entro l'esercizio, sono gestiti con flessibilità nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate che procederanno ai rimborsi coerentemente con le capacità di generazione di cassa attese nei piani pluriennali utilizzati per valutare la recuperabilità degli investimenti partecipativi e dei citati crediti immobilizzati; per tale motivo i citati crediti finanziari, ancorché scadenti entro l'anno, sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura connessa a supporto patrimoniale e finanziario non temporaneo.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali attivi, l'incremento è dovuto principalmente all'emissione di una polizza fideiussoria di Euro 200 migliaia a favore di terzi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ritenute rilevanti nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
Polisystem S.r.l.	100%	Servizi integrati per il Gruppo
Valsan S.r.l.	83,52%	Holding
Pinna Pintor S.r.l.	100%	Casa di Cura
Centrul Medical	100%	Casa di Cura

Sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate, le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value" e, nell'esercizio, non si sono verificate svalutazioni per allineare i valori di iscrizione al minor valore di fair value desunto secondo i criteri precedentemente evidenziati.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti immobilizzati è la seguente: Romania 73%, Italia 27%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	26.654
Crediti verso imprese controllate	18.384.940

	Valore contabile
Crediti verso altri	328.999

Le informazioni relative al valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi precedenti.

Si rimanda alla precedente nota di commento.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando un metodo che approssima il F.I.F.O., ed il valore di sostituzione. Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.191.342	-101.366	1.089.976
Totale	1.191.342	-101.366	1.089.976

Si tratta prevalentemente di materiale sanitario ed ospedaliero. La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali della Vostra Società non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nella fattispecie di esenzione sopra descritte. Quelli di natura finanziaria, invece, vengono valutati applicando un tasso d'interesse di mercato (calcolato sulla base della media dei tassi d'interessi applicati dagli Istituti Bancari alla Vostra Società) e i conseguenti proventi finanziari vengono classificati all'interno del Conto Economico.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	11.318.452	5.770.796	17.089.248	17.089.248	-
Crediti verso imprese controllate	17.893.607	-10.194.871	7.698.736	7.698.736	-
Crediti verso controllanti	18.306.561	3.249.043	21.555.604	2.500.000	19.055.604
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	88.216	-88.216	0	0	-
Crediti tributari	444.044	967	445.011	445.011	-
Imposte anticipate	2.164.172	484.877	2.649.049	2.649.049	-
Crediti verso altri	4.803.734	5.567.380	10.371.114	10.371.114	-
Totale	55.018.786	4.789.976	59.808.762	40.753.158	19.055.604

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti pubblici, per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'Ente debitore. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese ai pazienti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento.

L'ammontare dei crediti verso clienti pari a Euro 17.089 migliaia risulta essere superiore rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 11.318 migliaia). La ragione di tale incremento è ascrivibile solo in parte limitata all'aumento dell'attività, ma soprattutto è connesso ad una diversa tempistica di incasso dei crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale. Con riferimento ai crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale in contenzioso, e pertanto ad oggi non oggetto di cessione agli Istituti di credito con i quali la Società opera, non si rilevano evoluzioni significative rispetto allo scorso esercizio; il management ha ritenuto congruo, a seguito di un utilizzo nel corso dell'esercizio pari a Euro 1.231 migliaia, effettuare un ulteriore accantonamento nell'esercizio 2019 pari a Euro 905 migliaia. L'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 3.054 migliaia al 31 dicembre 2019, unitamente agli accertamenti delle note credito da emettere effettuati negli anni precedenti e nell'esercizio in corso, è ritenuto congruo anche dai consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso, al fine di scongiurare rischi di potenziali ulteriori effetti economici negativi per la Società anche in caso di sentenza avversa, tali da poter rilevare una perdita nel bilancio dei prossimi esercizi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni e che è ritenuto congruo rispetto alle finalità della sua iscrizione al 31 dicembre 2019.

Saldo al 31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2019
3.379.524	905.304	-1.231.265	3.053.563

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le imprese controllate, di natura commerciale e finanziaria, ammontano ad Euro 7.699 migliaia (Euro 17.894 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti:

- Crediti finanziari vantati nei confronti di Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l., Pinna Pintor S.r.l. e Polisystem S.r.l. per interessi maturati sui crediti vantati da Policlinico di Monza S.p.A. rispettivamente per Euro 3.813 migliaia, Euro 1.221 migliaia, ed Euro 18 migliaia;
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Centrul Medical di Bucarest per Euro 619 migliaia, rimasto invariato rispetto all'anno precedente;
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo pari a Euro 1.719 migliaia (Euro 3.518 migliaia al 31 dicembre 2018);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per Euro 158 migliaia (Euro 151 migliaia al 31 dicembre 2018).

La recuperabilità dei crediti verso le società controllate è stata confermata nel contesto della più ampia analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni finanziarie, descritta alla nota "Immobilizzazioni Finanziarie" oltre che delle posizioni debitorie vantate verso le medesime entità. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente connesso alla rilevazione degli interessi sui finanziamenti.

Crediti verso imprese controllanti

La società controllante, che esercita anche la direzione ed il coordinamento è, come ben sapete, Servisan S.p.A. Il credito di Euro 21.556 migliaia al 31 dicembre 2019 fa riferimento principalmente a:

- Credito pari a Euro 11,2 milioni sorto in seguito alla cessione a Servisan della totalità della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. avvenuta in data 27 gennaio 2017 per un corrispettivo pari al valore netto contabile al quale la partecipazione era iscritta in bilancio (Euro 34.347 migliaia); Si segnala che a seguito della cessione dell'80% delle quote del Novara Calcio da parte di Servisan S.p.A., la società controllante ha rimborsato nel corso dell'esercizio 2019, Euro 4,8 milioni rispetto ad Euro 2 milioni determinati nel contratto di cessione originaria da Policlinico di Monza S.p.A. a Servisan S.p.A.. La quota oltre l'esercizio per Euro 9,2 milioni riflette le condizioni contrattuali di regolazione del credito sottoscritte in sede di cessione.

- Rapporti di natura fiscale per Euro 448 migliaia riferiti alla cessione alla Caprogruppo dell'istanza di rimborso Ires (ex articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185), in funzione della maggiore imposta versata a causa della mancata deduzione Irap relativa alle spese per personale dipendente ed assimilato. L'articolo 2, comma 1, del D.L. 201/2011, ha infatti introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi (Ires) dell'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del Decreto legislativo n. 446/1997;
- Credito pari a Euro 280 migliaia relativo agli interessi maturati nell'esercizio 2019 sul credito sorto in seguito alla vendita della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. sopra descritta;
- Rapporti di natura commerciale per Euro 3,4 milioni;
- Rapporti di natura finanziaria per Euro 6,3 milioni.

In relazione ai contratti sottoscritti con la società controllante, il totale della voce prevedere che la quota oltre l'esercizio è definita in Euro 19,1 milioni.

La recuperabilità di tali crediti sarà realizzata anche tramite la finalizzazione di operazioni societarie di semplificazione della struttura societaria del Gruppo. La quota scadente oltre l'esercizio scade comunque entro cinque anni.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a Euro 445 migliaia. Nell'esercizio 2015 era stato stanziato un importo di credito IVA pari a complessivi Euro 3.405 migliaia riferito alla possibilità di recupero della quota parte di IVA a suo tempo non detratta sugli immobili di Ivrea Clinica Eporediese ed Alessandria Clinica Città di Alessandria a seguito della cessione degli immobili stessi al fondo Healthcare Properties Italy, a regime di IVA 22%, avvenuta in data 18 novembre 2015. Tale fattispecie è normata dall'ex art. 19 bis 2 sesto/ottavo comma DPR 633/72. Per quanto concerne l'immobile di Ivrea Clinica Eporediese la quota di credito iscritta si riferisce unicamente all'IVA non detratta sull'ampliamento di ultima costruzione. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 tale credito si è ridotto di Euro 3.094 migliaia a seguito dell'avvenuta compensazione con i debiti tributari, attestandosi ad un valore pari a Euro 311 migliaia al termine del 2019.

Il valore di credito tributario residuale rispetto a quanto sopra dettagliato fa riferimento a crediti diversi nei confronti dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2019 la voce ammonta a Euro 2.649 migliaia (Euro 2.164 migliaia al 31 dicembre 2018). Tali differenze temporanee sorgono principalmente a seguito della deducibilità differita, nel contesto della tassazione consolidata di Gruppo, degli ammortamenti degli avviamenti, degli accantonamenti per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti tassato. Per maggiori dettagli si veda di seguito il paragrafo "Fiscalità anticipata/differita" dove sono state predisposte tabelle che riepilogano analiticamente la natura di dette differenze temporanee.

Si segnala che la voce include l'iscrizione delle imposte anticipate pari a Euro 522 migliaia (Euro 481 migliaia al 31 dicembre 2018) sul contratto derivato di copertura correlato al contratto di finanziamento pari a Euro 13,5 milioni che è stato sottoscritto dalla Società ai fini del supporto finanziario alla società controllata ISAV S.p.A. necessario per riscatto anticipato dell'immobile di Aosta sul quale insisteva un oneroso contratto di locazione finanziaria, e che ora è un elemento permanente di finanziamento della Società pur essendo avvenuta la cessione di ISAV S.p.A.. Il fair value relativo a tale contratto derivato risulta negativo per Euro 2.177 migliaia al 31 dicembre 2019. Per maggiori informazioni relativamente a tale contratto di finanziamento e al derivato ad esso connesso si rimanda al commento effettuato alle voci Fondi rischi ed oneri e Debiti verso banche.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferito alla fiscalità anticipata a fronte degli utilizzi degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e agli ammortamenti degli avviamenti.

Crediti verso altri

Risultano essere così dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acconti a terzi	4.991.696	3.493.527	1.498.169
Anticipi a fornitori	3.441.175	1.096.213	2.344.962
Crediti verso dipendenti	57.401	72.423	-15.022
Crediti verso Inail	31.425	7.080	24.345
Diversi	1.849.418	134.491	1.714.927
Totale	10.371.114	4.803.734	5.567.380

Gli acconti a terzi si riferiscono a liquidazioni effettuate dai diversi presidi a favore di pazienti in seguito alla definizione di controversie, per le quali si è in attesa di rimborso da parte delle compagnie assicurative e/o dai medici libero professionisti chiamati in causa. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da tale fattispecie.

Gli anticipi a fornitori sono prevalentemente relativi ad acconti per acquisto di merci e prodotti.

I crediti diversi, incrementati di 1.715 migliaia, comprendono il credito residuo da incassare relativo alla vendita della società ISAV SpA per Euro 919 migliaia e il credito per il pegno sul finanziamento BPM per Euro 800 migliaia che si chiuderà entro l'anno e per questo motivo classificato nell'attivo circolante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente: Italia 93%, Romania 7%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
partecipazioni in imprese controllate	3.352.959	(3.352.959)	0
altre partecipazioni	19.894	0	19.894
altri titoli	440.519	(519)	440.000
Totale	3.813.372	(3.353.478)	459.894

Tale voce accoglie gli investimenti che non sono destinati ad essere utilizzati durevolmente e che la Direzione ha destinato alla negoziazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte ed il valore di presumibile realizzazione.

In data 10 settembre 2019 è stata ceduta la totalità delle quote di ISAV S.p.A. detenute da Policlinico di Monza S.p.A. per l'89,14% e da Valsan S.r.l. il 9,07% a favore di un soggetto esterno al Gruppo. Tale contratto di cessione ha generato un provento finanziario pari ad Euro 3,1 milioni. La decisione relativa alla cessione della società operante in Valle d'Aosta è riconducibile alla volontà di massimizzazione di un investimento effettuato nell'esercizio 2011 in una Regione non strategica per le attività del Gruppo.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da azioni di istituti bancari e consortili e in particolare per Euro 8 migliaia da azioni Copag e per la restante parte da altri titoli

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	18.518.495	(1.684.369)	16.834.126
assegni	607	(519)	88
danaro e valori in cassa	44.660	41.271	85.931
Totale	18.563.762	(1.643.417)	16.920.145

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	68.618	74.499	143.117
Risconti Attivi	1.495.387	-255.469	1.239.918
Totale	1.564.005	-180.970	1.383.035

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

La composizione della voce risulta dettagliata nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
ISFAI	81.493	24.940	56.553
Altri	61.624	43.678	17.946
Totale Ratei Attivi	143.117	68.618	74.499
Canoni leasing e assicurazioni	576.672	958.854	-382.182
Spese telefoniche	14.202	6.985	7.217

Interessi e oneri passivi	878	0	878
Contratti di manutenzione	62.412	108.926	-46.514
Canoni licenze d'uso	11.787	17.631	-5.844
Spese Istruttoria BPM Mutuo Chirografario	18.750	-	18.750
Noleggi operativi	320.942	104.734	216.208
Spese condominiali	150	2.296	-2.146
Pubblicità	11.000	1.170	9.830
Borse di studio	20.250	6.250	14.000
Software	1.986	3.737	-1.751
Spese bancarie e fidejussioni	69.893	71.409	-1.516
Altri	130.997	213.395	-82.398
Totale Risconti Attivi	1.239.918	1.495.387	-255.469
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.383.035	1.564.005	-180.970

L'incremento dei risconti di noleggi operativi è connesso alla stipula di nuovi contratti di noleggio relativi ad apparecchiature elettromedicali ed elettroniche.

Oneri finanziari capitalizzati

Il valore netto contabile residuo degli oneri finanziari capitalizzati all'interno delle immobilizzazioni immateriali risulta azzeratosi nel corso dell'esercizio. Si rileva che dal 1 gennaio 2016 non sono più stati capitalizzati oneri finanziari. Si preceisa che per i crediti/debiti iscritti in bilancio, così come disciplinato all'interno dell'OIC 29 fra le regole per la prima adozione dei nuovi principi, sono valutati al costo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

2019	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	22.882.962	-	-	-	22.882.962
Riserve di rivalutazione	20.563.013	-	-	-	20.563.013
Riserva legale	1.973.301	19.446	-	-	1.992.747
Riserva straordinaria	26.571.004	369.480	-	-	26.940.483
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	-	-	-	5.230.757
Varie altre riserve	0	-	-	-	-
Totale altre riserve	31.801.761	369.480	-	-	32.171.240
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.523.769	-	-130.461	-	-1.654.230
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	-	-	-	5.526.274
Utile (perdita) dell'esercizio	388.926	-388.926	-	1.068.774	1.068.774
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-	-	-	-5.600.317
Totale	76.012.151	-	-130.461	1.068.774	76.950.463

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale Sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2017	22.882.962	20.563.013	1.932.154	31.019.963	-1.642.911	5.526.274	822.945	-5.600.317	75.504.083
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			41.147	781.798			-822.945		-
Altre variazioni					119.142				119.142
Risultato dell'esercizio							388.926		388.926
Saldo al 31/12/2018	22.882.962	20.563.013	1.973.301	31.801.761	-1.523.769	5.526.274	388.926	-5.600.317	76.012.151
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			19.446	369.480			-388.926		-
Altre variazioni					-130.461				-130.461
Risultato dell'esercizio							1.068.774		1.068.774
Saldo al 31/12/2019	22.882.962	20.563.013	1.992.746	32.171.241	-1.654.230	5.526.274	1.068.774	-5.600.317	76.950.463

In data 16 dicembre 2005 la Società deliberò l'aumento del capitale sociale da Euro 10.000 migliaia a Euro 12.500 migliaia; il suddetto aumento venne interamente sottoscritto e versato da parte dei soci nel corso dell'esercizio 2006.

In occasione delle decisioni assunte conseguentemente alla delibera di fusione dell'anno 2013, la Società ha deliberato un aumento di capitale di Euro 10.000 migliaia, da essere sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Si segnala che detto aumento di capitale sociale è stato integralmente sottoscritto e versato all'atto della

stipula dell'atto di fusione. Il capitale sociale è divenuto quindi di Euro 22.500 migliaia diviso in numero 22.500.000 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

È stato inoltre deliberato nel 2013 un aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio delle 1.148.885 azioni da nominali euro 0,21 detenute dai soci di minoranza de La Vialarda S.p.A. laddove gli stessi soci non esercitino il diritto loro concesso dalla incorporante Policlinico di Monza S.p.A. di cedere a questa le 1.148.885 azioni di loro proprietà al corrispettivo unitario di Euro 1,00 cadauna. Alla luce di ciò, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di nominali euro 382.962 quindi, l'emissione di n. 382.962 azioni da nominali Euro 1,00 da parte di Policlinico di Monza S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 / L. 2/2009, come precedentemente dettagliato nella nota "Terreni e Fabbricati", è stata iscritta una riserva a fronte della rivalutazione dei "Terreni e Fabbricati" di proprietà per Euro 20.563 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 553 migliaia.

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" pari a Euro 1.654 migliaia esprime il fair value al 31 dicembre 2019 (Euro 2.177 migliaia) al netto delle imposte anticipate (Euro 522 migliaia) dello strumento finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura della variazione del tasso d'interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto a luglio 2017 nell'ottica da un lato di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. di Euro 10,4 milioni necessario al riscatto immobiliare anticipato e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari derivati in essere si veda l'apposito paragrafo "Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile".

La voce "Utili portati a nuovo" è esposta al netto della riserva su strumenti derivati iscritta nel 2016 con riferimento al fair value negativo relativo agli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti su due finanziamenti in esercizi precedenti e contabilizzati a partire dall'esercizio 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili che prevedono, nel caso di specie, la modifica del patrimonio netto iniziale per riflettere il valore di mercato di tali strumenti.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 5.600.317 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna che, secondo le precedenti regole contabili, erano iscritte in una riserva di patrimonio netto in contropartita alle immobilizzazioni finanziarie. Il valore corrente delle azioni proprie in portafoglio, che beneficia dell'avviamento implicito connesso alla attività della Società, è superiore rispetto al valore della riserva negativa iscritta in applicazione dei nuovi principi contabili.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.882.962	Capitale	B	22.882.962
Riserve di rivalutazione	20.563.013	Capitale	A;B	20.563.013
Riserva legale	1.992.747	Capitale	B	1.992.747
Riserva straordinaria	26.940.483	Capitale	A;B;C	26.940.483
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	Capitale	B	5.230.757
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	32.171.240	Capitale		32.171.240
Riserva per operazioni di copertura dei flussi	(1.654.230)	Capitale		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
finanziari attesi				
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	Capitale	B	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	Capitale		-
Totale	75.881.689			77.609.962
Quota non distribuibile				12.519.883
Residua quota distribuibile				65.090.079
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro		

Le quote non distribuibili sono connesse alla riserva azioni proprie, alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed alla quota di riserva corrispondente all'ammontare netto residuo dei costi di impianto ed ampliamento (al momento iscritti nelle immobilizzazioni in corso) iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio dell'applicazione della metodologia finanziaria nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria è indicato nella presente nota al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società ha deciso, nel contesto della strategia di fissazione del rischio tasso tollerabile, di fissare il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, con la possibilità quindi di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura sopra descritta.

Per altri due strumenti finanziari detenuti ha deciso invece di non applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse, non avendo predisposto la documentazione di supporto alla relazione esistente che, comunque, ha natura di "copertura". Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati detenuti (IRS su finanziamenti) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione di seguito descritta.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi d'interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Commento

Il fondo strumenti finanziari passivi, pari a Euro 2.577 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferisce allo strumento di Interest Rate Swap (IRS) connesso al finanziamento ipotecario di Euro 13,5 milioni erogato il 31 luglio 2017 meglio commentato alle voci "Patrimonio Netto" e "Debito verso banche" per il quale la Società, come anticipato, ha fissato il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" lo strumento finanziario, che mostra un *fair value* negativo al 31 dicembre 2019 di Euro 2.177 migliaia e all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 pari a Euro 400 migliaia, che riflette pertanto detta strategia del management.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	2.408.985	-	-	167.633	167.633	2.576.618
Altri fondi	2.402.381	0	1.780.514	-	-1.780.514	621.867
Totale	4.811.366	0	1.780.514	167.633	-1.612.881	3.198.485

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi rischi e oneri	621.867
	Totale	621.867

La voce Altri fondi rischi e oneri è principalmente associabile a rischi derivanti da cause legali. Tale fondo, pari a Euro 622 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta movimentato nel corso dell'esercizio a seguito della copertura dei risarcimenti legali per le cause non andate a buon fine in relazione ai rischi di conduzione d'impresa legati all'attività medica. Il fondo è stato valutato congruo dagli Amministratori anche con il supporto dei legali della Società. Rammentiamo, in particolare, che a fronte di una notevole numerosità di richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità. La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata come detto da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero ancora contenuto di pratiche; inoltre, la nuova impostazione delle coperture assicurative e dei meccanismi di franchigia (che peraltro hanno comportato un significativo aumento del premio assicurativo corrisposto) consente una riduzione della esposizione della Società ad esiti negativi dei contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.540.348	3.018.855	3.140.862	-122.007	7.418.341
Totale	7.540.348	3.018.855	3.140.862	-122.007	7.418.341

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;

b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del debito esistente al 31 dicembre 2012 relativamente ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2012; nella voce D 13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi alla Tesoreria INPS, mentre il debito per la previdenza complementare è indicato nella voce D 14) denominata "Altri debiti".

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti verso banche per finanziamenti erogati nei precedenti esercizi rispetto al 1 gennaio 2016; per tali fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di continuare ad utilizzare le precedenti regole contabili e di applicarlo in via prospettica e di conseguenza i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza precedentemente capitalizzati all'interno delle altre immobilizzazioni immateriali sono rimasti classificati in tali voci ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Invece, per i finanziamenti erogati dal 1 gennaio 2016 in poi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	37.642.643	-6.900.973	30.741.670	16.476.030	14.265.640
Debiti verso altri finanziatori	5.251.913	-1.913.030	3.338.883	3.338.883	-
Acconti	4.926.142	217.192	5.143.334	5.143.334	-
Debiti verso fornitori	69.403.822	9.992.173	79.395.995	79.395.995	-
Debiti verso imprese controllate	4.266.996	864.062	5.131.058	5.131.058	-
Debiti verso imprese controllanti	4.750.303	-4.691.347	58.956	58.956	-
Debiti tributari	14.480.209	15.902.881	30.383.090	29.777.361	605.729
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.064.587	-1.090.087	3.974.500	3.347.862	626.638
Altri debiti	11.147.871	-1.351.348	9.796.523	9.796.523	-
Totale	156.934.486	11.029.523	167.964.009	152.466.002	15.498.007

Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2019, i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, e sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche (c/c passivi)	10.100.702	12.053.100	-1.952.398
Mutui/Finanziamenti entro l'esercizio	6.375.328	7.885.846	-1.510.518
Mutui/Finanziamenti oltre l'esercizio	14.265.640	17.703.697	-3.438.057
Totale	30.741.670	37.642.643	-6.900.973

Si rileva una diminuzione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari. In particolare nel 2019 si è provveduto a rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi Euro 4,9 milioni confermando la tendenza di riduzione degli ultimi anni nei quali aveva rappresentato un'eccezione l'esercizio 2017 in quanto caratterizzato da un'aumento dell'esposizione debitoria a fronte dell'operazione di finanziamento ipotecario pari a Euro 13,5 milioni effettuata a luglio 2017 nell'ottica, da un lato, di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore della ex controllata ISAV S.p.A. necessario al riscatto immobiliare anticipato (Euro 10,4 milioni di credito finanziario, come esposto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie") e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Pertanto, al netto di tale operazione che è neutra a livello di Gruppo, il debito nei confronti degli Istituti bancari aveva evidenziato un trend di riduzione anche nei precedenti esercizi.

I fidi di cassa in essere al 31 dicembre 2019, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della Società, anche tenendo conto della capacità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali.

Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi, pari ad Euro 3.339 migliaia (Euro 5.252 migliaia al 31 dicembre 2018), sono costituiti per la totalità da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a differenti tempistiche di incasso da parte delle ASL con le quali la Società coopera.

Acconti

La voce, pari a Euro 5.143 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 4.936 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce principalmente ad acconti ricevuti dalle aziende sanitarie locali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 79.396 migliaia (Euro 69.404 migliaia al 31 dicembre 2018). L'esposizione debitoria riscontra una variazione di Euro 9.992 migliaia rispetto all'esercizio precedente frutto di una differente scelta nella tempistica di pagamento di alcuni fornitori in particolare alla fine dell'esercizio 2019 rispetto ai tempi medi di pagamento fatti registrare dalla Società in passato.

La gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie infragruppo consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti e gli istituti previdenziali ed erario, elementi che concorrono alla evidenziazione di un capitale circolante netto operativo negativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le imprese controllate, pari a Euro 5.131 migliaia al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente ai debiti commerciali nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 3.405 migliaia (Euro 4.156 migliaia al 31 dicembre 2018) e ad Euro 1.493 migliaia per il rapporto di cash pooling siglato nel corso dell'esercizio con la controllata Valsan S.r.l.

Il debito residuo nei confronti di Polisystem è relativo principalmente ai lavori sostenuti a Novara per l'ampliamento della Clinica San Gaudenzio.

Le operazioni infragruppo sia natura commerciale che finanziaria sono regolate a condizioni di mercato.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari a Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2019, sono relativi al debito IRES per consolidato fiscale verso Servisan S.p.A., con la quale, a partire dall'esercizio 2013 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2019-2021. Ciò significa che la Vostra Società, in qualità di consolidata, trasferisce il reddito imponibile ai fini IRES alla controllante ed il debito per le relative imposte dovute.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro 30.383 migliaia (Euro 14.480 migliaia alla data del 31 dicembre 2018) e sono composti da:

- Debito per ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori dipendenti per Euro 11.614 migliaia (Euro 3.946 migliaia al 31 dicembre 2018) di cui Euro 8.351 migliaia scaduti al 31 dicembre 2019 e per i quali sono in fase di richiesta le relative rateazioni;
- Debito per ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per Euro 16.046 migliaia (Euro 9.450 migliaia al 31 dicembre 2018) di cui Euro 15.640 migliaia scaduti al 31 dicembre 2019 e per i quali sono in fase di richiesta le relative rateazioni;
- Debito per IRAP per Euro 389 migliaia (Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2018);
- Debito IVA per Euro 2.019 migliaia (Euro 811 migliaia al 31 dicembre 2018) di cui Euro 1.061 migliaia rateizzato nel corso dell'esercizio ed Euro 802 scaduti al 31 dicembre 2019 per i quali sono in fase di richiesta le relative rateazioni;
- Altri debiti tributari diversi per Euro 316 migliaia (Euro 131 migliaia al 31 dicembre 2018).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 3.975 migliaia (Euro 5.065 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono relativi a debiti verso l'Inps, debiti verso l'ENPAM e debiti verso la Cassa dei medici, di cui Euro 1.886 migliaia relativi a debiti verso l'Inps scaduti al 31 dicembre 2019 e in fase di pagamento tramite rateazione.

La voce include il debito generatosi a seguito del contenzioso con Fondazione ENPAM, Euro 1.446 migliaia al 31 dicembre 2019, volto al riconoscimento a quest'ultima di un maggiore contributo rispetto a quanto effettivamente versato per gli esercizi 2004-2015. In seguito alla definizione di tale contenzioso, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, si è

provveduto alla registrazione del relativo debito in bilancio. Il pagamento di tale debito è stato rateizzato e verrà estinto duante l'esercizio 2022.

Altri debiti

La voce, pari a Euro 9.797 migliaia al 31 dicembre 2019, risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti	4.522.360	4.395.882	126.478
Debiti per incassi in nome e per conto dei medici	804.733	722.486	82.247
Debiti verso enti per TFR	427.010	189.536	237.474
Anticipi da diversi	43.320	30.663	12.657
Altri debiti diversi	3.999.100	5.809.304	-1.810.204
Totale	9.796.523	11.147.871	-1.351.348

La riduzione, pari a Euro 1.351 migliaia si riferisce principalmente agli Altri debiti diversi. Tale voce è pari a Euro 3.999 migliaia al 31 dicembre 2019 e si decrementa per Euro 1.810 migliaia. Tale variazione è principalmente dovuta alle seguenti variazioni:

- decremento per Euro 2.662 migliaia relativi all'azzeramento del debito connesso all'ampliamento del nuovo padiglione della clinica San Gaudenzio;
- incremento per Euro 300 relativi a un debito verso la ex controllata Isav S.p.a.;

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	14.708.305	14.708.305	16.033.365	30.741.670
Debiti verso altri finanziatori	-	-	3.338.883	3.338.883
Acconti	-	-	5.143.334	5.143.334
Debiti verso fornitori	-	-	79.395.995	79.395.995
Debiti verso imprese controllate	-	-	5.131.058	5.131.058
Debiti verso imprese controllanti	-	-	58.956	58.956
Debiti tributari	-	-	30.383.090	30.383.090
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.974.500	3.974.500
Altri debiti	-	-	9.796.523	9.796.523
Totale debiti	14.708.305	14.708.305	153.255.704	167.964.009

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	402.395	260.984	663.379
Risconti Passivi	2.075.574	-18.071	2.057.503
Totale	2.477.969	242.913	2.720.882

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2019 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei e risconti passivi risulta principalmente composta dalle competenze relative a manutenzioni, borse di studio, interessi su finanziamenti, canoni di leasing, spese bancarie ed altre competenze diverse.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da degenze ospedaliere sono rilevati nell'esercizio di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata. I presidi di Ivrea ed Alessandria hanno anche specialità, quali la riabilitazione e rieducazione funzionale e la lungodegenza, che rilevano i ricavi per competenza, in quanto retribuiti in funzione dei giorni di degenza.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dalla Regione competente in base alla normativa di riferimento. Per quanto riguarda le cosiddette funzioni non tariffabili, cioè prestazioni non coperte da tariffe predefinite, vengono contabilizzate in base al riconoscimento da parte degli Enti regionali di riferimento con propri atti normativi che, anche se emanati successivamente alla data di approvazione del bilancio, si procede sistematicamente a riconoscere per un importo presunto nel corso dell'esercizio che, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta essere congruo ed improntato alla prudenza.

Con riferimento alle prestazioni extraregionali si rimanda al precedente paragrafo "Uso di stime" per i criteri di riconoscimento dei ricavi connessi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio del Valore della produzione comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.406.083	187.835.131	570.952
Altri ricavi e proventi	2.359.291	2.662.872	-303.581
Totale	190.765.374	190.498.003	267.371

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi prestazioni sanitarie verso terzi	187.035.875	185.902.300	1.133.576
Ricavi per funzioni non tariffabili	1.371.766	1.923.528	-551.762
Affitti attivi	949.856	735.993	213.863
Riaddebito spese dipendenti	271.637	223.939	47.698
Ricavi formazione	108.652	222.807	-114.154
Rimborso spese accessorie	70.928	50.348	20.579
Gestione parcheggio	19.647	20.177	-530
Altri ricavi diversi	946.508	1.352.198	-405.690
Sopravvenienze varie	-9.495	66.714	-76.209
Totale	190.765.374	190.498.003	267.371

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la voce relativa ai Ricavi per le prestazioni sanitarie verso terzi pari a Euro 187.034 migliaia mostra un significativo incremento pari a Euro 1.134 migliaia.

I ricavi per prestazioni sanitarie verso terzi sono stati realizzati a seguito delle attività svolte dalle cliniche Policlinico di Monza, dal Centro Ambulatoriale sito in Verano Brianza, dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea, dalla Casa di Cura S. Rita di Vercelli, dalla Clinica San Gaudenzio di Novara, dall'Istituto Clinico Salus di Alessandria, dal Presidio Città di

Alessandria sito in Alessandria, dal Presidio La Vialarda di Biella, dal reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga e, per il secondo semestre dell'esercizio 2019, dall'ambulatorio Doc Service sito a Novara oggetto di acquisizione di ramo d'azienda perfezionata nel mese di luglio 2019.

I ricavi per funzioni non tariffabili sono contabilizzati in bilancio sulla base di atti normativi da parte degli Enti Regionali di riferimento, purché emanati prima della data di approvazione del bilancio. I ricavi contabilizzati nell'anno 2019 e comprendenti il saldo dell'esercizio 2018 e l'acconto stimato relativo al 2019, sono stati stimati dalla Società sulla base della propria esperienza storica, e risultano essere pari ad Euro 1.372 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2018.

I ricavi per la formazione di Euro 109 migliaia, in diminuzione di Euro 114 migliaia rispetto al 2018, si riferiscono all'attività formativa svolta dall'Istituto di Formazione per Aziende e Imprese (ISFAI). In particolare, quest'ultimo ha svolto, per il quarto anno, tutte le attività di formazione continua del Gruppo Policlinico di Monza, utilizzando le sedi di Verano Brianza e di Novarello Villaggio Azzurro.

Gli altri ricavi sono relativi ad affitti attivi, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente, ai ricavi per la gestione del parcheggio sito in Monza, ai rimborsi per spese accessorie e ad altri ricavi diversi.

Nella voce Altri ricavi diversi sono inclusi ricavi e riaddebiti di varia natura, anche nei confronti di società del Gruppo. La riduzione rispetto all'esercizio è motivata prevalentemente da minori riaddebiti nei confronti di queste ultime.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.284.229	31.637.946	-353.717
Costi per servizi	67.337.633	66.378.691	958.942
Costi per godimento di beni di terzi	19.566.196	19.652.410	-86.214
Salari e stipendi	41.763.681	41.619.372	144.309
Oneri sociali	12.529.844	12.272.458	257.386
Trattamento di fine rapporto	3.018.855	3.076.798	-57.943
Altri costi del personale	44.661	51.391	-6.730
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.169.440	1.207.601	961.839
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.674.469	2.841.228	-166.759
Svalutazione crediti	905.304	1.250.000	-344.696
Variazione delle Rimanenze	101.366	13.662	87.704
Accantonamento per Rischi	0	1.150.942	-1.150.942
Oneri Diversi di Gestione	8.372.705	8.114.621	258.084
Totale	189.768.383	189.267.120	501.263

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del Valore della Produzione del Conto Economico sopra descritto.

Costi per servizi

In base alla loro natura, possono essere così dettagliati:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Costi per servizi sanitari	45.624.712	44.023.447	1.601.265
Costi per servizi amministrativi	7.924.680	8.479.676	-554.996
Costi per servizi vari	13.788.241	13.875.567	-87.326
Totale	67.337.633	66.378.690	958.943

I costi per servizi sanitari sono relativi a consulenze e prestazioni professionali rese dai medici che collaborano a titolo continuativo con la Società.

I costi per servizi amministrativi includono principalmente costi per consulenze amministrative, fiscali, legali, notarili e di natura tecnica, premi assicurativi, oltre al compenso annuo da corrispondere agli organi amministrativi e di controllo della Società. Inoltre la voce include il valore del premio della polizza assicurativa con primaria compagnia per Euro 2,1 milioni; tale polizza, con franchigia pari ad Euro 90 migliaia, copre la Società per tutti i rischi a partire dal 1 gennaio 2008.

I costi per servizi vari includono, tra gli altri, i costi sostenuti dalla Società per manutenzioni ordinarie effettuate sulle attrezzature, macchinari e fabbricati resisi necessarie nel corso dell'esercizio, ovvero, in virtù di contratti di intervento programmato. Tale voce include, altresì, i costi per utenze (acqua, gas ed elettricità), il servizio di mensa offerto alla generalità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti ed i servizi di vigilanza.

La variazione della voce a livello complessivo (Euro 820 migliaia) è spiegata soprattutto dall'aumento dell'attività sanitaria descritto alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Si segnala che la voce è esposta al netto delle capitalizzazioni dei costi di start-up relativi al personale medico in libera professione per Euro 623 migliaia. Tali capitalizzazioni sono meglio descritte nell'apposito paragrafo alla voce "Immobilizzazioni immateriali" al quale si rimanda.

Costi per godimento di beni di terzi

L'importo è costituito principalmente da canoni di leasing e di affitto e, in maniera residuale, da noleggio attrezzature e spese condominiali. Si riporta nella tabella sottostante la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Canoni locazione finanziaria	3.715.855	4.444.185	-728.330
Affitti passivi su immobili sanitari	14.088.001	13.906.041	181.960
Altri affitti passivi	206.250	169.406	36.844
Noleggio attrezzature e locazioni operative	1.518.260	1.100.191	418.069
Spese condominiali	37.830	32.587	5.243
Totale	19.566.196	19.652.410	-86.214

La variazione è relativa principalmente alla voce Canoni locazione finanziaria che mostra un decremento correlato al termine di diversi contratti di leasing. Tale decremento è compensato, in parte, dall'incremento della voce Affitti passivi su immobili sanitari correlato all'indicizzazione Istat e dall'aumento dei costi relativi ai noleggi e locazioni operative di attrezzature sanitarie che sono aumentate rispetto all'esercizio 2018.

Le altre voci non evidenziano variazioni rilevanti.

Costi per il personale

La voce pari a EWuro 57.496 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 57.020 al 31 dicembre 2018) comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si segnala che la voce è esposta al netto delle capitalizzazioni dei costi di start-up la formazione e addestramento del personale per Euro 1.747 migliaia. Tali capitalizzazioni sono meglio descritte nell'apposito paragrafo all'interno della voce "Immobilizzazioni immateriali" al quale si rimanda.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati determinati sulla base della vita utile stimata dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come indicato nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa. A livello complessivo la voce ammortamenti, pari ad Euro 4.844 migliaia nel 2019, mostra un incremento di Euro 795 migliaia rispetto all'esercizio 2018 correlato soprattutto agli ammortamenti dei costi di start up capitalizzati nell'anno 2017 in relazione all'avviamento di nuove attività svolte nel presidio di Monza.

Nell'esercizio 2019 si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a Euro 905 migliaia ritenuto congruo dagli Amministratori a copertura di crediti di dubbia recuperabilità.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in quanto tale voce risulta coerente con la stima dei rischi non coperti dalla polizza assicurativa con primaria compagnia siglata a partire dall'esercizio 2017.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 8.373 migliaia nell'esercizio 2019 (Euro 8.115 migliaia nel 2018). Tale categoria di costi ricomprende principalmente il costo dell'IVA indetraibile pari ad Euro 7.274 migliaia (Euro 7.636 migliaia nel 2018) a causa del pro-rata di detraibilità che, per l'esercizio oggetto della presente nota, è stato pari al 4%. Altra voce di natura determinante è l'imposta municipale unica (I.M.U.) sugli immobili rimasti di proprietà della Società che ammonta ad Euro 283 migliaia. Sono iscritti, altresì, imposte e tasse diverse ed oneri vari per la parte residuale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è positivo ed ammonta ad Euro 377 migliaia (saldo negativo di Euro 638 migliaia nel 2018). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella di seguito.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Proventi da partecipazioni	3.061.839	1.865.501	1.196.338
Altri proventi finanziari	1.332.664	1.944.660	-611.996
(Interessi ed altri oneri finanziari)	-4.017.833	-4.448.464	430.631
Utili / (perdite) su cambi	-101	-28	-73
Totale	376.569	-638.331	1.014.900

I Proventi da partecipazioni sono riferiti al provento generato dalla cessione avvenuta in data 10 settembre 2019 della controllata Isav S.p.a. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Gli Altri proventi finanziari includono principalmente:

- Euro 1.022 migliaia relativi agli interessi attivi sui prestiti/finanziamenti concessi alle società controllate Centrul Medical, Pinna Pintor e Polisystem come descritto nelle apposite voci di Stato Patrimoniale "Crediti finanziari" e "Crediti verso controllate". Tale voce risultava pari a Euro 1.517 migliaia nel 2018;
- Euro 279 migliaia relativi agli interessi attivi maturati nei confronti della controllante Servisan S.p.A. a seguito dell'acquisizione da parte di quest'ultima dell'intera partecipazione in Novara Calcio S.p.A. che prevede un pagamento dilazionato a fronte di interessi pari al 2,5% annuo.

Gli interessi ed altri oneri finanziari mostrano un decremento pari a Euro 431 migliaia rispetto all'esercizio 2018 che deriva principalmente da minori interessi passivi su mutui e su factor.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	2019	2018	Variazione
Debiti verso banche	2.019.833	2.263.356	-243.523
Altri	1.998.000	2.185.108	-187.108
Totale	4.017.833	4.448.464	-430.631

La variazione rispetto all'esercizio 2018 è connessa a quanto precedentemente esposto in merito agli oneri finanziari relativi ai debiti verso banche. Per quanto concerne gli altri oneri finanziari, si evidenzia che includono gli interessi nei confronti delle società di factoring.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>-101</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi	-101	-	-
Totale voce	-101	-	-

Rettifiche do valore di attività e passività finanziarie

Il valore delle Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta a Euro 716 migliaia (Euro 17 migliaia nell'esercizio 2018) e si riferisce per Euro 712 migliaia alla rivalutazione della partecipazione di Valsan in relazione alla contabilizzazione della detta società con il metodo del patrimonio netto, così come ampiamente descritto nei precedenti paragrafi, e per Euro 4 migliaia alla rivalutazione degli strumenti finanziari derivati (IRS) non di copertura rispetto al fair value degli stessi alla data del 31 dicembre 2018.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Come anticipato all'interno del pragrafo relativo ai Debiti verso imprese controllanti, a partire dall'esercizio 2016 per il triennio 2016-2018, rinnovato successivamente per il triennio 2019-2021, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Servisan ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Servisan S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le

imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	174.167	174.167
Totale differenze temporanee imponibili	8.327.761	8.289.697
Differenze temporanee nette	-8.153.594	-8.115.530
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.055.914	-108.258
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-548.135	63.258
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-2.604.049	-45.000

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte (A)	2.089.484	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	
Utile netto di bilancio	1.068.774	
Riprese fiscali in aumento (B)	11.052.241	
Quote costanti plusvalenza patrimoniale	7.208.354	
Imposte indeducibili	293.886	
Spese di trasporto indeducibili	358.985	
Sopravvenienze passive indeducibili	246.290	
Ammortamenti indeducibili	591.861	

Spese art. 108-109 (revisione, rappresentanza)	223.516
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	802.960
Altre spese non deducibili	1.326.389

Riprese fiscali in diminuzione (C)	7.901.318
Spese di revisione per competenza	119.569
Spese di rappresentanza (100%)	216.182
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	1.157.760
Avviamenti	80.548
Utilizzi e rilasci fondi rischi e oneri	1.881.456
Plusvalenze partecipazioni esenti	2.899.371
Imposte e tasse indeducibili	146.943
Altre variazioni in diminuzione	1.399.489

Imponibile lordo fiscale (A+B-C)	5.240.407
---	------------------

IRES (trasferito al consolidato fiscale)	1.257.698
Ritenute d'acconto trasferite al CNM	47
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	1.257.651

Determinazione dell'imponibile IRAP:

RICAVI DELLE VENDITE	188.406.083
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.359.291
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	190.765.374
COSTI MATERIE PRIME, SUSSID. E MERCI	31.284.229
COSTI PER SERVIZI	67.199.104
COSTI GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.566.196
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.169.440
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.674.469
VARIAZIONI RIMANENZE DI MP, SUSSID.	101.439
ONERI DIVERSI GESTIONE	8.372.632
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	131.367.509
Collaboratori occasionali	393.464
CO.CO.PRO.	769.273
Compensi amministratore Cud	470.000
Contributi parasub.	30.000
Sindaco parasub.	80.900
COSTI COMPENSI E UTILI ART. 11 C1	1.743.637
Interessi su leasing	241.387
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI LEASING	241.387
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	-
Imposte e tasse in ded. IMU	293.886
IMU	293.886
AMMORT. IND. MARCHI AVVIAMENTO	587.098
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	-
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	2.866.008
Utilizzo Fondo rischi e oneri deducibili	1.780.514

UTILIZZO FONDO RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	1.780.514
AMMORTAMENTO COSTO MARCHI E AVVIAMENTO	80.548
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	1.861.062
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	60.402.810
INAIL	365.270
DEDUZIONE FORFETARIA	16.947.326
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	11.357.182
SPESE APPRENDISTI, DISAB.	1.942.510
DEDUZIONE COSTO RESIDUO PERSONALE	24.835.464
SOMMA DEDUZIONI	55.447.751
ECCELENZE	344.665
TOTALE DEDUZIONI	55.103.087
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	5.299.724
IRAP 3,9%	206.689

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società controllante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti sull'esercizio sia degli eventi che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate rivenienti da precedenti esercizi, sia di quelli che hanno determinato nell'esercizio corrente differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

L'andamento finanziario dell'esercizio 2019 è contraddistinto da un impiego di disponibilità liquide per complessivi Euro 1,6 milioni (Euro 4,1 milioni nel 2018) derivanti principalmente dall'attività di investimento che grazie alla vendita della partecipazione della società ex controllata ISAV ha generato un flusso positivo per Euro 4,9 milioni (Euro 9,8 milioni negativo nel 2018) e dall'attività di finanziamento che ha generato un impiego di risorse finanziarie per Euro 8,8 milioni (Euro 5,2 milioni nel 2018) a seguito dei significativi rimborsi di finanziamenti bancari.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	1.173	326	14	1.528

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	542.000	111.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	98.500	119.775

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è composto da n. 22.500.000 azioni, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

Non si segnalano variazioni nel capitale sociale rispetto all'esercizio scorso.

Titoli emessi dalla Società

Non si rilevano titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Rischi assunti dall'impresa	48.196.515	44.876.678	3.319.837
Beni di terzi presso l'impresa	10.213.344	9.392.546	820.797
Impegni assunti dall'impresa	5.115.839	5.702.028	-586.189
Totale	63.525.698	59.971.252	3.554.446

La voce Impegni assunti dall'impresa si riferisce al debito residuo connesso ai contratti di locazione finanziaria in essere, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei rischi assunti dall'impresa indicati nella tabella sopra riportata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fidejussioni richieste	39.146.628	35.276.842	3.869.786
Altre Garanzie	2.549.887	299.836	2.250.051
Patronage	6.500.000	9.300.000	-2.800.000
Totale rischi assunti dall'impresa	48.196.515	44.876.678	3.319.837

La voce Altre garanzie si riferisce alla garanzia prestata a favore della società controllata Pinna Pintor S.r.l. necessaria ai fini dell'acquisizione della società in concordato Clinica Pinna Pintor – Casa di Cura Privata S.r.l. avvenuta a febbraio 2017.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si rimanda a quanto evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione per quanto concerne il dettaglio delle operazioni e dei rapporti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio sono oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio in considerazione di quanto di seguito specificato sulle modalità di riconoscimento delle prestazioni erogate nel periodo di picco pandemico.

In particolare, da un punto di vista operativo, la Società Policlinico di Monza S.p.A. ha supportato concretamente il Sistema Sanitario Nazionale attraverso la messa a disposizione di 4 presidi ospedalieri per la trattazione di COVID-19, di cui uno in Lombardia (Presidio Ospedaliero di Monza) e 3 in Piemonte (Presidio Clinica Città di Alessandria – Presidio Clinica Salus – Presidio Clinica La Vialarda) con la creazione in pochi giorni di 415 posti letto dedicati alla trattazione COVID 19 così suddivisi:

- 77 Posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva (di cui 48 in Regione Piemonte),
- 263 Posti letto dedicati alla trattazione della fase acuta Covid 19 (di cui 69 in Regione Piemonte)
- 75 Posti letto dedicati alla fase di remissione Covid-19 (di cui 59 in Regione Piemonte).

Per tali attività in regione Piemonte, sono stati siglati dei contratti specifici integrativi con le ASL di competenza.

Inoltre la Società ha messo a disposizione i presidi ospedalieri di Ivrea, Vercelli e Novara per le attività ambulatoriali e di degenza non effettuabili presso gli ospedali pubblici locali come previsto dalla circolare emanata dal Ministero della Salute in data 01.03.2020 di cui al prot. N. 2627.

Alla data odierna, solamente il Presidio Clinica Salus è interamente dedicato ad attività Covid-19, mentre le altre strutture, per effetto del miglioramento momentaneo dell'emergenza legata al Coronavirus, sono operativamente ritornate all'attività ordinaria.

Ad oggi infatti l'attività a supporto COVID 19 è riconosciuta in questo modo:

- per l'attività di ricovero acuto l'attività è rimborsata sulla base di DRG di medicina generale ben definiti;
- per l'attività di riabilitazione è in funzione del livello di riabilitazione implementato (primo, secondo o terzo livello) alle tariffe giornaliere regionali in vigore per ogni posto letto;
- è garantito un rimborso "di funzione" come previsto all'interno del precedentemente citato D.Lgs. 502 del 1992, sino ad un massimo del 15% del valore della tariffa applicata

Le forme di remunerazione precedentemente citate non considerano tuttavia la specificità del decorso della malattia COVID 19 riscontrata nel primo periodo di cura e le conseguenti attività sanitarie a supporto dei pazienti.

Per tali attività svolte nel 2020 all'interno dei nostri ospedali riconvertiti a Covid Hospital, così come stabilito dal Decreto Legge N. 23 dell'8 aprile 2020 viene indicata la possibilità di variazione in aumento tariffario e di funzione rispetto all'attività COVID-19 svolta. Tale indicazione di revisione in aumento delle tariffe a titolo di adeguamento rispetto alla specificità dell'attività svolta è ribadita anche all'interno del D.L. N. 34 del 19 maggio 2020.

Sono ad oggi in corso consultazioni a livello nazionale per l'applicazione in sede Regionale di quanto indicato all'interno dei D.L. precedentemente citati.

Nel corso del periodo di attività COVID-19 i nostri presidi dedicati hanno consuntivato una produzione pari ad Euro 5.132 migliaia. Come evidenziato precedente tale dato dovrà essere oggetto di revisione in aumento sia dal punto di vista tariffario sia dal punto di vista di rimborso a funzione ex art. 8 sexies, comma 2. D.Lgs 502/92.

Si evidenzia inoltre che la Società nel mese di luglio 2018 aveva partecipato ad un bando europeo promosso da Regione Liguria per l'affidamento in regime di concessione della gestione dei presidi ospedalieri di Albenga (Ospedale S. Maria della Misericordia, nel quale attualmente la Società è affidataria della gestione del reparto di Ortopedia e Traumatologia in seguito all'aggiudicazione del precedente bando europeo riguardante solo detto reparto e il cui termine era previsto ad agosto 2019 con potenziale proroga di ulteriori 6 mesi) e Cairo Montenotte (Ospedale San Giuseppe). In considerazione dei dati analizzati relativamente ai due ospedali in questione e al budget garantito da Regione Liguria, la stima dell'attività complessiva dei due ospedali risulta pari a Euro 45 milioni annui per circa 150 posti letto complessivi in regime di degenza, oltre all'attività ambulatoriale. La durata dell'appalto è di anni 7, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto e potrà protrarsi per ulteriori 5 anni. La Commissione giudicatrice si è pronunciata in merito aggiudicando in via provvisoria la gara all'altro soggetto concorrente. Visto il ricorso presentato al TAR, è stato concesso una proroga all'attività di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Albenga dapprima fino al febbraio 2020 e successivamente per ulteriori 6 mesi, quindi fino al 20 agosto 2020. Il 5 giugno 2020 è stata depositata la sentenza del TAR della Liguria con il quale viene accolto il ricorso presentato dalla nostra Società. Nonostante il ricorso presentato da parte della società inizialmente indicata come aggiudicatario provvisorio, nonché di Regione Liguria, si ritengono valide e fondate le aspettative sul positivo esito di quest'ulteriore ed ultimo ricorso a favore della nostra società anche davanti al Consiglio di Stato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala la presenza di un contratto di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritto con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento ipotecario sottoscritto in data 31 luglio 2017 meglio dettagliato nel commento alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche";

Si riepilogano le condizioni relative ai tre strumenti finanziari nella tabella sotto riportata.

Il mark to market, rappresenta il valore di mercato calcolato al 31/12/2019.

Strumento	Data operazione	Data scadenza	Nozionale	Valuta	Mark to market
I.R.S.	31/07/2017	30/06/2032	13.500.000	EUR	(2.176.618)

I proventi e gli oneri relativi ai contratti di Interest Rate Swap sono accreditati o addebitati al conto economico secondo il principio di competenza temporale. I contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse su finanziamenti sono valutati al costo. La rilevazione dei maggiori o minori interessi passivi rispetto a quelli previsti dal contratto di finanziamento originario avviene per competenza. Quando non è possibile abbinare, per obiettiva difficoltà, gli strumenti finanziari derivati con la sottostante operazione, gli strumenti finanziari sono valutati al minor valore fra il costo ed il mercato (metodo del mark-to-market). L'eventuale perdita derivante da tale valutazione è imputata tra i componenti finanziari del Conto Economico, mentre l'utile viene differito al momento dell'eventuale effettiva realizzazione.

Come anticipato nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società ha ritenuto, per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, sulla base delle strategie e policy di copertura, di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di

contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Servisan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Servisan S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni	80.578.457		80.846.854	
C) Attivo circolante	10.364.238		7.272.047	
D) Ratei e risconti attivi	181.454		43.739	
Totale attivo	91.124.149		88.162.640	
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000	
Riserve	34.884.997		11.673.655	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.983		23.211.342	
Totale patrimonio netto	44.890.980		44.884.997	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.818		414.224	
D) Debiti	45.790.154		42.183.188	
E) Ratei e risconti passivi	4.197		21.779	
Totale passivo	91.124.149		88.162.640	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione	13.198.879		14.275.784	
B) Costi della produzione	12.177.598		13.354.645	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
C) Proventi e oneri finanziari	(564.341)		(575.747)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	289.694		25.201.711	
Imposte sul reddito dell'esercizio	283.711		2.335.761	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.983		23.211.342	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti “de minimis” ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell’ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 53.439 alla riserva legale;
- Euro 1.015.335 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Novara, 10 luglio 2020

Policlinico di Monza S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Antonino De Salvo